



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Per il Periodo 2017 - 2019
(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione

(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

INTRODUZIONE AL DUP

Nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio il D. Lgs 118/2011 ha definito i nuovi documenti di programmazione di bilancio, definendo gli strumenti, i documenti ed i relativi contenuti con i quali si formalizza il processo di programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) presentato al consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno che sostituisce la relazione previsionale e programmatica
- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni
- lo schema di bilancio di previsione al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP
- il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato della programmazione (Allegato 4/1) così lo definisce: "è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla Vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionale e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano le analisi delle condizioni esterne ovvero il contesto internazionale, nazionale e regionale nonché quelle delle condizioni interne ovvero gli indirizzi generali di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente nonché il quadro delle risorse economiche ed umane disponibili.

Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente e al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art 4 del D. Lgs 149/2011, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019).

Sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi coerentemente agli indirizzi contenuti nella sezione strategica.

La Seo è redatta per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento al periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Ses. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

In tale sezione viene effettuata un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese e viene illustrato il piano triennale delle opere pubbliche.

La Seo ha i seguenti scopi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta
- costituire il presupposto dell'attività di controllo dei risultati conseguiti dall'ente.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente."

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 - Soccorso civile
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche del lavoro e formazione professionale
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 19 - Relazioni internazionali
Missione 20 - Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi

Linee programmatiche di mandato

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Su quest'ultimo aspetto lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sulla riduzione dei trasferimenti, unito ai vincoli imposti prima dal patto di stabilità e poi dal pareggio di bilancio, modificano il contesto normativo ad ogni esercizio.

Gli elementi di fondo sono l'esplicazione delle linee programmatiche che l'Amministrazione dichiara in questo piano generale di sviluppo di voler conseguire negli anni 2015/2019, in un contesto congiunturale complicato da Leggi Finanziarie, normative relative al pareggio di bilancio e strategie dell'esecutivo nazionale che riducono l'autonomia dei comuni ponendo forti vincoli alla spesa per il funzionamento degli enti locali.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- proseguimento dei lavori di recupero e restauro del castello
- realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo armonico e sostenibile della città.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- progettare e installare un sistema di video sorveglianza con monitoraggio delle auto in ingresso e uscita del paese realizzato nell'ambito dell'Unione dei Comuni terre della Pianura.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- massima attenzione alle esigenze delle scuole elementari;
- impegno a valutare l'istituzione di un servizio mensa e doposcuola per le scuole elementari;
- mantenimento dei contributi alla scuola materna e alla scuola elementare,
- gestione del servizio scuolabus;
- organizzazione e promozione dell'estate ragazzi.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministratore, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- valorizzazione della biblioteca comunale
- collaborazione con la biblioteca per l'organizzazione di eventi e serate culturali
- valorizzazione del patrimonio culturale comunale

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- sviluppo e attenzione alle nuove esigenze in merito agli impianti sportivi;
- costante collaborazione con le associazioni sportive;
- manutenzione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- redazione degli strumenti urbanistici, realizzazione delle infrastrutture e le funzioni di controllo costituiscono attività necessaria per lo sviluppo sostenibile della città si per l'aspetto produttivo e sia per quanto riguarda l'edilizia abitativa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministratore, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- continuare a garantire una costante attenzione alla cura e alla manutenzione dei giardini;
- curare al meglio le aree verdi e le aiuole presenti sul territorio, con eventuale rifacimento del manto erboso di giardini più datati;
- incentivare l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti mediante una maggiore informazione e sensibilizzazione in merito;
- garantire la pulizia alvei bealera del Rinino e canali demaniali per prevenire il più possibile gli eventi calamitosi.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- gestione del peso pubblico comunale.

mandato:

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di economico e competitività.”

relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo del territorio delle attività produttive, “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

- gestione del servizio sociale nell'ambito del Consorzio Monviso solidale.

- gestione del cimitero comunale;

- collaborazione ed erogazione di contributi nei confronti delle associazioni di volontariato nel campo sociale;

- partecipazione all'organizzazione del soggiorno marino anziani;

- mantenimento delle agevolazioni per affitti alloggi comunali agli anziani;

mandato:

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- continuazione della gestione della protezione civile nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura

mandato:

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Missione 11 – Soccorso civile

- valutare nuove tecnologie per il risparmio energetico in merito all'illuminazione pubblica.

- interventi sulla viabilità e sull'arredo urbano, progetto di riqualificazione e abbellimento del centro.

garantire una maggiore sicurezza;

- realizzazione sistema videosorveglianza nell'ambito dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura al fine di

mandato:

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

Missione 19 – Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera." La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie." A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal Rendiconto di gestione, comprendente il conto

governo dell'ente".
contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149. Infine, "si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (intra) del DUP e negli altri documenti di programmazione, con finanziamenti propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economica-finanziaria...", tenuto conto che gli effetti economico-programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata bilancio a stabilire: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Ses, sono verificati nello stato di attuazione di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato superiori.

relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di Dup elaborate nel dettaglio nel Piano 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG.

triennale del fabbisogno di personale);
documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri 2) la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:
piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico".
Gradualmente si giungerà alla "diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendo il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico — finanziario

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.
nazionale."

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario La missione novantunesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Missione 99 – Servizi per conto terzi

evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad condotta: il contenimento dell'indebitamento.

del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (recentemente sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La sezione operativa del DLP comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi.

Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziati a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Infine la sezione operativa comprende anche la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici deve essere svolta in conformità del piano triennale e dei relativi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli enti sono tenuti ad approvare deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Infine per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera individuale, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni in esso contenute deve essere predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali quale parte integrante del DUP.

Nel DUP dovranno infine essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Le deliberazioni che non sono coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP saranno considerate inammissibili ed improcedibili in quanto non in linea con la programmazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale.

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Lo scenario internazionale e italiano

La congiuntura europea ed internazionale si è indebolita a partire dai mesi primaverili nonostante l'attenuazione delle tensioni sui mercati finanziari e la riduzione della volatilità sui prezzi delle materie prime. La fase di bassa crescita del secondo trimestre 2016 appare ancora connessa con la stagnazione del commercio mondiale. L'economia globale, come prospettato dai principali previsioni internazionali, difficilmente accelererà nella seconda parte del 2016.

L'andamento del commercio mondiale nell'ultimo periodo è stato contraddistinto da una tendenza negativa. Il PIL dell'Euro ha mostrato una decelerazione nel secondo trimestre; il rallentamento era in buona parte atteso. I timori che nell'immediato la ripresa possa essere compromessa dalla debolezza dei mercati finanziari si sono ridimensionati. Pur restando ancora possibili impatti su esportazioni e investimenti dell'area, i fondamentali dell'economia e la domanda interna dovrebbero sostenere la stabilizzazione della ripresa. Dal dettaglio nazionale emerge ancora una volta un quadro eterogeneo con l'amplinarsi del rischio di ulteriori divergenze internamente all'area dell'Euro.

La situazione economica continua a essere monitorata dalla BCE. La decelerazione prefigurata dai principali indicatori congiunturali potrebbe indurre ulteriori interventi espansivi di politica monetaria, che dovranno comunque essere soppesati rispetto al rischio di aumentare le distorsioni connesse ad un eccesso di liquidità nel sistema.

La ripresa economica fragile, i bassi tassi di inflazione nei paesi industrializzati e l'incerta dinamica dei mercati emergenti, nonostante una certa stabilizzazione della crescita cinese, continuano a rappresentare fattori di rischio. A questi si aggiungono le tensioni geopolitiche accentuate dai recenti avvenimenti nei mesi estivi e il rischio che, cessata la spinta propulsiva dei bassi prezzi delle commodity, la congiuntura internazionale registri nei prossimi mesi un'ulteriore decelerazione. Pesano sulle aspettative anche gli imminenti incerti risultati delle elezioni negli Stati Uniti e gli effetti di medio termine di difficile quantificazione della Brexit.

Sul fronte dei rischi positivi si collocano invece possibili effetti espansivi sull'import dei paesi emergenti di una ripresa delle quotazioni delle commodity, un ruolo favorevole giocherebbero gli effetti "inflattivi" su crescita e prezzi, la stabilizzazione dei mercati finanziari e l'allentamento delle condizioni del credito. L'Eurozona appare esposta al rischio di prolungata bassa crescita più di altre regioni a causa del più avanzato invecchiamento demografico, del ridotto tasso di innovazione, di aspettative di bassi tassi d'inflazione più diffuse e radicate nei mercati. L'incertezza sulla governance dell'area, i persistenti squilibri macroeconomici, che riguardano anche paesi tradizionalmente in surplus, e i costi di avvio delle necessarie riforme del sistema finanziario, ostacolano l'auspicata accelerazione della crescita in tempi brevi. Per sostenere l'economia globale è indispensabile, come ampliamente riconosciuta dalle istituzioni internazionali, dal G20 e dal G7 che la politica monetaria, la politica di bilancio e le riforme strutturali intervengano contemporaneamente e in modo da sostenersi reciprocamente. Il sostegno coordinato delle diverse componenti della domanda e dell'offerta consentirà di amplificare gli effetti degli interventi congiunturali e parallelamente di anticipare quelli degli interventi strutturali. Questi devono sgomberare definitivamente il cammino della ripresa dagli ostacoli regolamentari, burocratici e amministrativi, componendo un sistema dinamico di incentivi a sostegno della crescita potenziale.

Scenario economico nazionale desunto dal Documento di Economia e Finanza (Def)

Il Governo italiano ha operato fin dal suo insediamento per rilanciare la crescita e l'occupazione. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un programma pluriennale di riforme strutturali volte a migliorare la competitività del sistema produttivo, il sostegno degli investimenti privati ed il rilancio di quelli pubblici, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e quindi dei consumi, la riduzione delle tasse lungo tutto lo spettro dell'imposizione fiscale, a cominciare dall'abbassamento delle imposte sul lavoro. Per effetto delle misure attuate ed in programma si prevede una crescita del PIL nel 2017 dell'1 per cento. Affinché tuttavia la politica di bilancio stimoli la crescita e la creazione di occupazione, e le riforme strutturali adottate

produrcano benefici crescenti nel tempo, l'Italia ha bisogno di stabilità politica ed istituzionale; in tal senso le riforme istituzionali promosse mirano a rendere l'attuale sistema più stabile ed efficiente.

Il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana: nel primo trimestre si è registrato un incremento del PIL reale pari all'0,3%, mentre nel secondo trimestre il PIL ha rallentato.

Al rallentamento della crescita del secondo trimestre, che è stato comune a tutta l'area euro, si sono aggiunti durante l'estate nuovi rischi per la crescita: quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, gli eventi politici in Turchia e una nuova ondata di terrorismo in Europa

Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale.

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridefinito completamente negli ultimi anni. Nel 2015 la piena attuazione dell'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali ed in particolare l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti e debiti rispettivamente esigibili o liquidabili nell'esercizio di riferimento, ha permesso di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci e supportare una puntuale programmazione degli investimenti.

Dal 2016 la regola dell'equilibrio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità interno.

Il percorso avviato ha posto le basi per una revisione della Legge n. 243 del 2012, al fine di superare le criticità in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi.

La revisione della L. 243/2012, approvata dal parlamento il 12 agosto 2016 con la L. 164/2016, ha mantenuto fermo il principio del pareggio di bilancio.

Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto con l'obiettivo di:

- assicurare gli equilibri di finanza pubblica;
 - semplificare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali locali;
 - fornire un quadro certo per una programmazione di medio lungo periodo volta a rilanciare gli investimenti sul territorio.
- Il quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato, che si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019 alla Legge di Bilancio, al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica.
- La revisione della L. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali.

Lo scenario regionale

Nel periodo 2017-2019 la crescita dell'economia regionale proseguirebbe su un sentiero di moderata crescita, ad un tasso dell'1,3% nella media annua, un poco più elevato rispetto alla dinamica dell'anno in corso e alla media nazionale (+1,1%) nello stesso periodo. Il ciclo economico sarebbe ancora sostenuto dall'evoluzione positiva della domanda interna, con i consumi delle famiglie che si allineerebbero alla dinamica del PIL a cui si aggiungerebbe una più sostenuta dinamica degli investimenti, previsti in accelerazione lungo tutto l'arco di previsione, sostenuti dalla ripresa dell'economia, dalla crescita dei margini di profitto - favorita anche dalla debolezza dei prezzi delle materie prime e dalla salita del grado di utilizzo della capacità

produttiva.

La crescita delle esportazioni, infatti, subirebbe un rallentamento, in sintonia con la decelerazione del commercio mondiale, con un tasso di crescita in termini reali del 3,9%, anche in questo caso superiore al dato nazionale, ma meno elevato rispetto alla dinamica che ha caratterizzato gli anni dal 2010 ad oggi. Un cambio dell'euro meno favorevole contribuirà a questo risultato atteso, che denoterebbe, comunque la tenuta della competitività internazionale del sistema regionale.

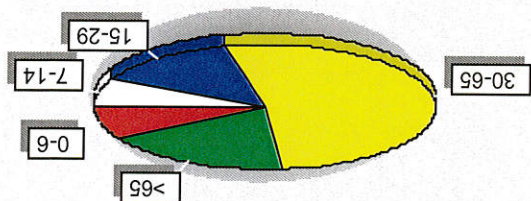
Infatti per il reddito disponibile delle famiglie si prevede una crescita in termini reali prossima a quella del prodotto, tenendo conto di un andamento dell'inflazione in progressiva accelerazione fino a d avvicinarsi al 2,5 nell'anno finale di previsione. All'aumento del reddito contribuirebbero tutte le componenti: redditi da lavoro e prestazioni sociali per abitante avrebbero una crescita di poco al di sopra dell'1% in termini reali mentre il risultato lordo di gestione (redditi da lavoro autonomo e profitti) aumenterebbero in misura più sostenuta, di 2,5 punti percentuali nella media annuale (in termini reali). In ripresa anche i redditi da capitale netti. La crescita delle imposte correnti, alla luce delle misure volta a contenere la pressione fiscale, avrà una dinamica inferiore a quella del reddito.

La ripresa della produzione si tradurrà in un aumento dell'occupazione poco al di sotto dell'1% all'anno, comportando una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che a fine periodo potrebbe abbassarsi da oltre il 10% attuale al 7,5%).

Ci si attende un rallentamento dell'assorbimento occupazionale nell'industria in senso stretto (in media nel triennio solo +0,3% all'anno) e una graduale e più intensa ripresa nel settore delle costruzioni (+0,7% medio annuo) quindi con un sensibile recupero di produttività per addetto in entrambi i settori, mentre i servizi riprenderebbero un trend occupazionale espansivo più accentuato.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n°	1.357
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.371
di cui: maschi	n°	675
femmine	n°	698
nuclei familiari	n°	559
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2015		
(penultimo anno precedente)	n°	1.366
Nati nell'anno	n°	12
Deceduti nell'anno	n°	12
Saldo naturale	n°	0
Immigrati nell'anno	n°	50
Emigrati nell'anno	n°	45
Saldo Migratorio	n°	5
Popolazione al 31/12/ 2015		
(penultimo anno precedente)	n°	1.371
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	117
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	95
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	194
In età adulta (30/65 anni)	n°	718
In età senile (oltre 65 anni)	n°	247
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	
	2011	0,88%
	2012	1,00%
	2013	1,00%
	2014	1,31%
	2015	1,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	
	2011	0,58%
	2012	0,44%
	2013	0,96%
	2014	0,73%
	2015	1,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	1.784
entro il		31/12/2022
Livello di istruzione della popolazione residente:		



<p>Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:</p> <p>Buona</p>	<p>Condizione socio-economica delle famiglie</p>
--	--

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.		15,00	
RISORSE IDRICHE			
Laghi		n°	
Fiumi e Torrenti		n°	
STRADE			
Statali Km	0,00	Provinciali Km	10,00
Vicinali Km	10,00	Autostrade Km	0,00
Comunali Km		10,00	
10,00			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Piano regolatore adottato			
NO			
Piano regolatore approvato			
SI			
Programma di fabbricazione			
NO			
Piano edilizia economica e popolare			
NO			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali			
NO			
Artigianali			
NO			
Commerciali			
NO			
NO			
Data ed estremi provvedimento di approvazione			
09/06/2016 D.C.C. N. 25 DEL 09.06.2016			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		S	
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	0,00	P.I.P	0,00
0,00		0,00	

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA				Esercizio In Corso Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.						
Scuole materne	N.	1	47	47	47	47	47
Scuole elementari	N.	1	78	78	78	78	78
Scuole medie	N.						
Strutture residenziali per anziani	N.						
Farmacie Comunali							
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	nº	5	5	5	5	5	5
hq.			1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. nº			529	529	529	529	529
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			598,00	598,00	598,00	598,00	598,00
- civile			598,00	598,00	598,00	598,00	598,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diffusa			SI	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			3	3	3	3	3
Veicoli			2	2	2	2	2
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI	SI
Personal Computer			6	6	6	6	6
STRUTTURE - Altre Strutture							